

# DALLA LIGURIA UN MONITO DI CIVILTÀ

di Paolo Farinella, prete

[Pubblicato su la Repubblica/Il Lavoro edizione ligure, Domenica 27-01-2019 p. XVIII]

**Nel settembre 2017** un gruppo di immigrati violentò e stuprò una ragazza a Rimini. L'allora presidente della Camera, Laura Boldrini, prese posizione, ma senza fare di ogni erba un fascio perché gl'immigrati non sono per natura stupratori o delinquenti; la delinquenza alligna e prospera tra gli immigrati come tra gli Italiani e aumenta in ambienti di degrado, abbandonati, non integrati.

**A Laura Boldrini** fu dedicata la reazione pseudo-politica del sindaco leghista di Pontinvrea, Matteo Camiciottoli, provincia di Savona che esternò in Facebook: «Potremmo dargli [agli stupratori] gli arresti a casa della Boldrini, magari le mette il sorriso?».

**A distanza di un anno**, il tribunale di Savona condanna il sindaco a risarcire la Boldrini e cinque associazioni di difesa delle donne, costitutesi parte civile, più le spese processuali. La condanna è solo di 1° grado, per cui bisogna ancora aspettare per fare valutazioni, ma un respiro possiamo tirarlo.

**Matteo Camiciottoli** fece la proposta «choc» sulla piazza di Facebook, notoria per superficialità e insipienza, dove ognuno dice la sua, da padreterno, senza curarsi di qualsiasi decenza o verità o falsità: l'importante è «esserci» e avere l'impressione di contare qualcosa, perché qualcuno dello stesso livello mette un «like».

**La relazione finale** della «Commissione Jo Cox sui fenomeni di odio, intolleranza, xenofobia e razzismo», presieduta dalla stessa Laura Boldrini, per il 2017, dice che il 63% dei tweet negativi hanno avuto come bersaglio le donne. A stretto giro di posta al sindaco arriva la solidarietà dal suo sodale di partito, Edoardo Rixi per il quale vale più quello che il sindaco fa per i suoi concittadini che non «mille sentenze di qualsiasi tribunale».

**Il sig. Rixi** farebbe meglio a tacere visto che per lui, rinviato a giudizio per peculato, il procuratore di Genova, Francesco Pinto, ha chiesto 3 anni e 4 mesi che forse svignerà se riesce ad afferrare il codicillo al decreto sulla giustizia che la Lega pare abbia fatto aggiungere apposta per venire incontro a Rixi e compagnucci in eguali ambasce. La pena certa, vessillo della Lega del tempo preistorico di «Roma Ladrona», è diventata la certezza dell'impunità.

**Chi onora la Costituzione** con la vita, le parole e l'onorabilità esige che agli immigrati stupratori sia data la pena che prevede il codice, esattamente come a Rixi Edoardo o altri, se verrà confermato dalla Cassazione il peculato.

**Quanto al sindaco di Pontinvrea**, nessun consiglio perché siamo rassegnati: non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Per lui la parola «immigrato» è una bestemmia, ma pure non potrebbe vivere senza immigrati che danno un senso (sbagliato) alla sua vita: senza quell'orrendo episodio di violenza contro una donna, il sindaco Matteo Camiciottoli sarebbe scomparso nell'anonimato del suo comune (847 abitanti), mentre ora ha avuto l'onore delle cronache giudiziarie e anche una condanna di 1° grado. Vada avanti così verso una luminosa carriera di sicura inciviltà.

**Alla donna di Rimini e alle altre un doppio augurio di buona salute.**